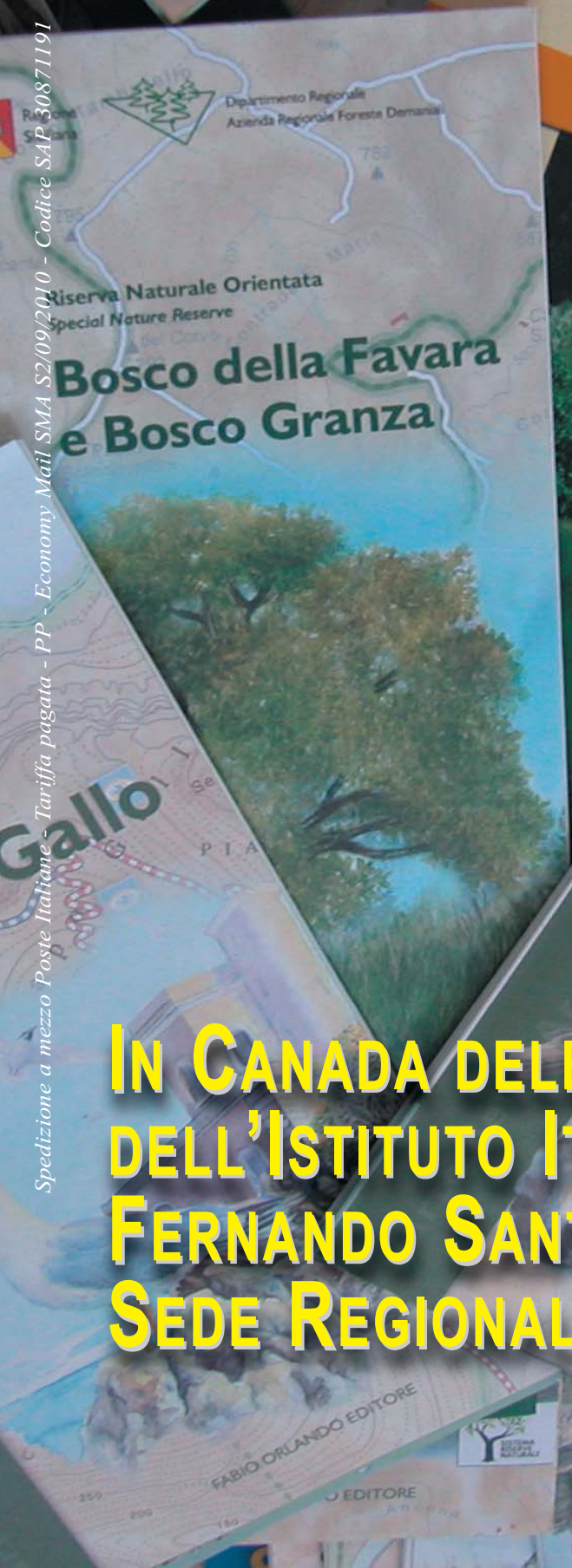


OLTRE OCEANO

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI - SETTEMBRE 2014 - NUMERO III/14 - ANNO XV

Copia omaggio

Spedizione a mezzo Poste Italiane - Tariffa pagata - PP - Economy Mail SMA S2/09/2010 - Codice SAP 30871191



**IN CANADA DELEGAZIONE
DELL'ISTITUTO ITALIANO
FERNANDO SANTI
SEDE REGIONALE EMILIA ROMAGNA**

**ISTITUTO ITALIANO
FERNANDO SANTI**

Settembre 2014

Chiuso in redazione il 30 settembre 2014

OLTRE OCEANO

Periodico d'informazione
per gli emigrati e gli immigrati

dell'Istituto Italiano Fernando Santi
(Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010
del Registro Operatori della Comunicazione)

Registrato al Tribunale di Palermo
al n.5 del 10 marzo 2000 - Anno XV

Direzione, redazione e amministrazione:
Via Simone Cuccia n.45 - 90144 Palermo (Italia)
☎ 0039.091.588719 - fax 0039. 091.320521

Settembre 2014

Direttore editoriale

Luciano Luciani

Direttore responsabile

Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazionale

Marco Luciani

Stampa: Offset Studio

Via Principe di Villafranca, 48/a-Palermo
☎ 0039.091.586594

Copia omaggio

Indirizzo Internet: www.iifs.it

E-Mail: oltreoceano@iifs.it

**Oltreoceano
arriva in:**

Argentina, Australia, Austria,
Belgio, Brasile, Canada, Cile,
Cipro, Città
del Vaticano,
Colombia,
Croazia,
Danimarca,
Egitto, Finlandia, Francia Ger-
mania, Giappone, Gran Bre-
tagna, Grecia, India, Irlanda,
Islanda, Israele, Italia, Liech-
tenstein, Lituania, Lussembur-
go, Marocco, Messico, Molda-
via, Montenegro, Norvegia,
Olanda, Paraguay, Perù, Po-
lonia, Portogallo, Principato di
Monaco, Repubblica Ceca,
Romania, Russia, San Marino,
Slovacchia, Slovenia, Spagna,
Svezia, Svizzera, Stati Uniti,
Tunisia, Turchia, Ucraina,
Ugheria, Uruguay, Venezuela.



L'editoriale

Rinnovo dei Comites e democrazia imperfetta

Il rinnovo dei Comites è senz'altro un segnale di democrazia che può consentire alle Associazioni di vitalizzare il loro ruolo e la loro azione nelle Circoscrizioni ove operano come primarie rappresentanze delle comunità italiane all'estero.

Resta fortemente al centro delle questioni la parità dei cittadini residenti in Italia e all'estero, il diritto costituzionale di segretezza e di riservatezza del voto, l'esigenza di esprimere correttamente il voto nei seggi elettorali, stante che il ricorso al voto per corrispondenza non può continuare ad essere consentito, al solo fine di favorire la più ampia partecipazione delle comunità italiane all'estero.

Alla elezione dei Comites farà seguito quella del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), che, seppur riformato, esprimerà una rappresentanza di secondo livello del gruppo dirigente espresso dalle comunità italiane.

Con l'introduzione della rappresentanza parlamentare non solo e non tanto si è determinato, anche in relazione all'esistenza del CGIE, una sorta di doppione di rappresentanza, ma molto spesso una vera e propria divaricazione e talvolta conflittualità tra le diverse espressioni presenti, che sovente intendono assumere un ruolo preponderante, se non egemonico, anche nei confronti delle Associazioni e delle comunità insediati sui territori.

In questo contesto vengono pertanto penalizzate le Associazioni di primo grado, operanti nelle diverse Circoscrizioni territoriali, che comunque rappresentano la vera realtà operante, presente, viva e protagonista della vita, del dibattito, del tempo libero e dell'impegno politico degli italiani con cittadinanza e spesso degli oriundi italiani, in atto privi di ogni diritto di rappresentanza diretta negli organismi e nelle istituzioni sopra indicate (Comites, CGIE, Parlamento italiano).

Il paradosso è che tale stato di cose, oltre a indebolire il rapporto storico e fecondo che legava le Associazioni italiane all'estero alle Associazioni di loro rappresentanza operanti in Italia, quest'ultime, sempre apprezzate e collegate con le Associazioni all'estero, spesso finiscono per subire l'ostracismo, i tentativi di emarginazione, il non gradimento nei loro territori dei professionisti fabbricatori del consenso, costruito sulla base di regole anomale che consentono, spesso obbligano, al povero pensionato, al nonnino, al vecchio papà, al bisognoso del riconoscimento di un proprio diritto in Italia, di consegnare la busta vuota sulla quale una terza persona appone

l'espressione di voto, che a quest'ultima aggrata: indagini giudiziarie, scandali, arresti, hanno mostrato l'immoralità, la dimensione e la consistenza del fenomeno.

Da qui un complessivo indebolimento dell'Associazionismo, più particolarmente delle vecchie dirigenze delle Associazioni in Italia delle comunità all'estero, spesso caratterizzate da arretratezza culturale e sfrenato individualismo, finalizzato a conservare negli organismi la rappresentanza personale.

L'esistente, in atto, non corrisponde ai bisogni e all'esigenza di una nuova rappresentanza della realtà degli italiani e dei milioni di oriundi italiani all'estero.

In tale contesto abbiamo assistito nei mesi scorsi alla farsa di pseudo "Stati Generali" dove vecchi arnesi della politica, praticamente fuori uso, con la tolleranza o la complicità di taluni altri, hanno operato a porte chiuse al solo fine di autoreferenziarsi e porsi come possibili candidati al Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

Ed è per questo che l'Istituto Italiano Fernando Santi sta seriamente pensando, davanti a tanto sfascio, se è suo dovere farsi carico, unitamente a quelle realtà tutt'ora vive e presenti come l'Unaie, le Acli, l'Anfe e l'Aitef, se capaci di intestarsi novità e cambiamento, di dar vita ad un nuovo e più articolato movimento associativo e federativo in Italia e all'estero che possa includere rappresentanze sindacali, sociali ed economiche e si renda idoneo a misurarsi con la modernità del Paese, la complessità dei problemi degli italiani in Italia e all'estero, la necessità che venga riconsiderata la legislazione esistente in materia, riconoscendo un importante ruolo agli oriundi italiani.

Dagli anni 70' in poi il movimento associativo si è battuto per ottenere nuove leggi e nuovi modelli di partecipazione e rappresentanza.

Nella fase di definizione di tali leggi si è dovuto fare i conti con la rincorrente demagogia degli esponenti del MSI e di taluni tutt'ora viventi dirigenti del PCI e successivamente con la forviante pratica di attuazione di tali conquiste legislative.

In questa nuova fase della vita politica italiana si rende pertanto indispensabile modificare i meccanismi che consolidano l'esistenza di talune risibili "caste" e rinnovare significativamente la legislazione esistente per adeguarla agli interessi più complessivi dell'Italia e degli italiani all'estero.

Luciano LUCIANI *

* (Presidente Istituto Italiano Fernando Santi - Consulente nella XVI Legislatura del Presidente del CQIE al Senato)

A Toronto (dal 6 al 10 ottobre) nell'ambito del progetto "L'italiano a tavola!"



Missione in Canada per una delegazione dell'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna

Con il progetto "L'italiano a tavola!", in programma a Toronto dal 6 al 10 ottobre, l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna porterà in Canada un variegato programma di attività volto alla promozione della cultura enogastronomica emiliano-romagnola presso le locali comunità regionali. L'Istituto realizzerà un corso di italiano per l'acquisizione e la specializzazione di competenze professionali degli emiliano-romagnoli, nonché un intervento formativo finalizzato all'apprendimento della lingua e della cultura italiana nell'ambito tecnico-

professionale utile per le relazioni economiche e lavorative.

Il corso si terrà dal 6 al 9 ottobre 2014 presso lo Speducci Mercato in Milford Avenue 46/A - M6M2V8 a Toronto. Al corso seguirà un seminario su "Sicurezza alimentare e certificazioni di qualità" ed un evento finale di degustazione enogastronomica, attività che si terranno venerdì 10 ottobre. Il progetto "L'italiano a tavola!" vedrà la partecipazione di una delegazione del Santi Sede Regione Emilia Romagna composta da Luciano Luciani, Vice Presidente

Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna e Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi (moderatore), Marco Luciani, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, l'ing. Luigi Palmieri, Direttore della sede di Anghi - S.S.I.C.A. (Stazione Sperimentale Industrie Conserve Alimentari), la dott.ssa Ivana Orlando, del Dipartimento Ittico sede di Anghi - S.S.I.C.A. (Stazione Sperimentale Industrie Conserve Alimentari) e lo chef Gabriele Paganelli, docente e chef presso il George Brown College Toronto - socio del-

l'AICC (Associazione dei Cuochi Italiani in Canada) e aderente alla FIC (Federazione Italiana Cuochi).

Il programma sarà realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Parma, l'Istituto Italiano Fernando Santi e l'Istituto Italiano Fernando Santi delegazione emiliano-romagnola in Canada.

Marco LUCIANI
Dario DI BARTOLO

(In basso - in italiano e in inglese - il programma delle attività in Canada)

Il programma



Regione Emilia-Romagna



Camera di Commercio Parma



ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI SEDE REGIONALE EMILIA ROMAGNA
Progetto: "L'italiano a tavola!": l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna per la promozione dell'enogastronomia regionale di qualità in Canada con il contributo della Regione Emilia-Romagna
Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

CALENDARIO ATTIVITÀ

CORSO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

NELL'AMBITO DEL SETTORE ENOGASTRONOMICO E DELLA QUALITÀ ALIMENTARE

I CORSISTI POTRANNO CONOSCERE VARI ASPETTI DELLA STORIA DELLA CUCINA ITALIANA E EMILIANO ROMAGNOLA E IMPARARNE IL LESSICO SPECIFICO DEL SETTORE ED ELEMENTI DI COMUNICAZIONE PROPRI DEL SETTORE.

IL PROGRAMMA DIDATTICO SARÀ ARTICOLATO IN MODULI NEI QUALI SI AFFONTERANNO AGROMENTI SPECIFICI APPROFONDENDO IL LESSICO E LA GRAMMATICA UTILE AI FINI DI IN SUO UTILIZZO IN AMBITO LAVORATIVO.

MODULO 1: SOCIALIZZAZIONE DEL GRUPPO D'AULA ED ELEMENTI DI STORIA DELLA CULTURA CULINARIA ITALIANA E EMILIANO ROMAGNOLA.

MODULO 2: LA CUCINA E GLI STRUMENTI DI LAVORO. IMBANDIRE LA TAVOLA. PRENDERE LE ORDINAZIONI.

MODULO 3: ANTIPASTI E PRIMI.

MODULO 4: SECONDI E CONTORNI.

MODULO 5: FORMAGGI, DOLCI E FRUTTA.

MODULO 6: BEVANDE, VINI E LIQUORI.

MODULO 7: LA QUALITÀ IN TAVOLA. I MODELLI EUROPEI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ALIMENTI (DOCG, IGT, DOP, EOC), LEGGERE E CAPIRE LE ETICHETTE NUTRIZIONALI DEI PRODOTTI.

MODULO 8: ESEMPLI DI SUCCESSO DEI PRODOTTI EMILIANO ROMAGNOLI (PARMIGGIANO REGGIANO, CRUDO DI PARMA, LA PIADINA, ECC.).

Il corso si terrà nei giorni di lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9 ottobre 2014 dalle ore 18,30 alle ore 24,30 presso lo Speducci Mercato in Milford Avenue 46/A - M6M2V8 Toronto.

SEMINARIO SU SICUREZZA ALIMENTARE E CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

Venerdì 10 ottobre 2014 dalle ore 18:00 alle ore 24:00 presso lo Speducci Mercato in Milford Avenue 46/A - M6M2V8 Toronto.

EVENTO FINALE DI DEGUSTAZIONE ENOGASTRONOMICA

Venerdì 10 ottobre 2014 alle ore 21:00 presso lo Speducci Mercato in Milford Avenue 46/A - M6M2V8 Toronto. Nel corso dell'evento saranno consegnati gli attestati di partecipazione ai corsisti.

INTERVENGONO:

Luciano Luciani: Vice Presidente Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna - Presidente Istituto Italiano Fernando Santi (moderatore).

Marco Luciani Presidente Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna.

Luigi Palmieri: Direttore sede di Anghi - S.S.I.C.A. (Stazione Sperimentale Industrie Conserve Alimentari).

Ivana Orlando: Dipartimento Ittico sede di Anghi - S.S.I.C.A. (Stazione Sperimentale Industrie Conserve Alimentari).

Gabriele Paganelli: docente e chef George Brown College Toronto - socio dell'AICC (Associazione dei Cuochi Italiani in Canada) aderente alla FIC (Federazione Italiana Cuochi).

IN COLLABORAZIONE CON I PARTNER DI PROGETTO: CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA, ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI, ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI DELEGAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA IN CANADA.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI AL CORSO: GABRIELE PAGANELLI (CELL. 001-416-9535113)

Italian Institute Fernando Santi seat Regione Emilia Romagna

Project: "The Italian on the table!": the Italian Institute Fernando Santi seat Emilia Romagna Region for the promotion of quality regional food and wine connoisseurship in Canada with the contribution of Emilia-Romagna Region Council of Emilia-Romagna in the world.

ACTIVITIES CALENDAR

ITALIAN COURSE OF LANGUAGE AND CULTURE IN THE SECTOR OF FOOD-AND-WINE CONNOISSEURSHIP AND FOOD QUALITY

The participants might know several aspects of Italian and Emilia and Romagna history cuisine and learn the specific dictionary of sector and right communication of the sector.

The teaching program will be subdivided into modules where will be presented specific matters studying the useful dictionary and grammar for the application in working environment.

MODULE 1: Socialization of the group in the classroom and History of Italian and Emilia Romagna culinary culture.

MODULE 2: The kitchen and tools working. To lay the table for banquet. Take the orders.

MODULE 3: Starters and first courses.

MODULE 4: Main courses and side.

dishes

MODULE 5: Cheese, dessert and fruits.

MODULE 6: Drink, wines and spirits.

MODULE 7: The quality on the table, European models for protection and valorization of food (DOCG, IGT, DOP). To read and understand nutritional labels of food.

MODULE 8: Successful examples of EMILIA and ROMAGNA food (parmigiano reggiano, prosciutto crudo di Parma, la piadina).

The course will be held the following days: Monday 6th, Tuesday 7th, Wednesday 8th, Thursday 9th, October 2014 from 6:30 P.M to 00:30 A.M, in the Speducci Market in Milford Avenue 46/A - M6M2V8 Toronto.

SEMINARY ON FOOD SAFETY AND QUALITY CERTIFICATION

Friday 10th 2014 from 06:00 P.M to 00:00 A.M, in the Speducci Market in Milford Avenue 46/A - M6M2V8 Toronto.

L'Ente nazionale e suoi partners rispondono alla seconda Call Internazionale di idee



MILANO 1 maggio - 31 ottobre 2015

Istituto Italiano Fernando Santi, presentato il progetto "Coltivare la cultura"

MILANO – Si è chiusa in data 15 Settembre 2014 la 2° Call Internazionale di Idee "Exploding your Idea! Destination Expo Milano 2015" rivolta a tutte le realtà della Società Civile, nazionali ed internazionali, e agli enti pubblici interessati ad essere ospitati ed a partecipare negli spazi della Cascina Triulza allo Sviluppo del Programma Culturale del Padiglione della Società Civile in Expo Milano. Expo Milano 2015 sarà, di fatti, la prima Esposizione Universale con un padiglione dedicato alle organizzazioni nazionali e internazionali della Società Civile e la Cascina Triulza rappresenterà uno dei padiglioni più grandi dell'intera manifestazione prevista per il mese di Maggio 2015.

In pronta risposta alla 2a Call, l'Istituto Italiano Fernando Santi ha presentato un progetto dal titolo "Coltivare la cultura" il quale, coerentemente con il Tema che anima EXPO 2015: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" e con il programma culturale della Cascina Triulza, si propone di portare all'Esposizione Universale e all'attenzione del suo vasto pubblico gli importanti temi dell'alimentazione, della cooperazione internazionale in campo alimentare e per lo sviluppo sostenibile, nonché dell'integrazione. Il Progetto, infatti, non solo punta ad arricchire il programma culturale offerto dalle Organizzazioni della Società Civile nell'ambito degli spazi del Padiglione della Cascina Triulza, ma anche a generare un fertile terreno per costruire dialogo, partecipazione e intercultura attraverso l'interazione di soggetti multiculturali, realtà associative e culture diverse.

L'Istituto Italiano Fernando Santi, nell'ambito del progetto "Coltivare la cultura", ha previsto un variegato programma di

eventi, da realizzarsi anche grazie ai suoi partner: CICU - Comitato Italiano Città Unite, Associazione La Salle 17, SISTE "Società italiana di scienze applicate alle piante officinali e ai prodotti per la salute", CCPB - Consorzio di certificazione del biologico, Istituto Italiano Fernando Santi Lombardia, Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, Compagnia Africana.Org, Associazione Sociale Culturale Shyris, Associazione Culturale di Progettazione e Coordinamento Ispano-Americano, Associazione dei Bengalesi. Le iniziative si comporranno di un convegno di apertura sulla nuova Legge italiana sulla cooperazione allo sviluppo, con la presenza dei massimi esperti del settore;

numerosi incontri dedicati a Paesi extraeuropei e alla cooperazione con gli stessi; seminari dedicati allo sviluppo sostenibile, all'agricoltura sociale, all'alimentazione, alla salute e al benessere; e inoltre iniziative incentrate sulla libera circolazione dei prodotti culturali, dibattiti sicurezza alimentare e la lotta alla contraffazione. Il progetto prevede, infine, un convegno di chiusura dedicato alla cooperazione in territorio lombardo, e in particolare al tema "Quali sviluppi e prospettive per la cooperazione lombarda", che raccoglierà le proposte emerse durante gli incontri dedicati ai diversi Paesi.

A poco più di 200 giorni dall'iniziativa dell'Evento l'Istituto Italiano Fernando Santi si mostra già pronto ad accogliere l'importante sfida posta da Expo 2015 e, in coerenza

con la natura universale dell'Esposizione, desidera rivolgersi a una platea il più possibile plurale, multiculturale e multi-etnica e portare alla loro attenzione un ricco progetto che possa arricchire il Tema, l'offerta culturale e l'esperienza di questo importante evento. Al fine di ampliare l'offerta del suo programma di attività nell'ambito della Cascina Triulza e non solo, l'Istituto Santi ha inoltre presentato un progetto congiunto con SISTE e CICU a valere dell'Avviso D.M. Prot. 3390 del 31/07/2014, avviso pubblico relativo al sostegno di progetti in campo agricolo, alimentare, forestale della pesca e dell'acquacoltura connessi alle finalità dell'evento EXPO Milano 2015.

DARIO DI BARTOLO
MARISA LO VERDE



Una panoramica della Cascina Triulza, a Milano

Espressa forte preoccupazione sul mancato coinvolgimento delle istituzioni e delle parti sociali



Chiesto un indispensabile e urgente incontro con il Sindaco

Fondazione Giglio di Cefalù, critico il Forum delle Associazioni

CEFALÙ

Il Forum delle Associazioni di Cefalù, riunitosi lunedì 25 agosto 2014 in Piazza Franco Bellipanni, al fine di esaminare le questioni che riguardano la Fondazione Giuseppe Giglio, ha espresso forte preoccupazione sul mancato coinvolgimento delle istituzioni e delle parti sociali. Con delibera del 23 dicembre 2013 della Giunta di Governo, infatti, è stato approvato uno schema di statuto e connessa gestione che istituisce la nuova Fondazione Giglio di Cefalù. Soggetti istituzionalmente coinvolti sono la Regione Siciliana, l'ASP (Azienda Sanitaria Provinciale) di

Palermo, l'ARNAS "Civico - Di Cristina - Benfratelli" di Palermo, l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello" di Palermo e il Comune di Cefalù. Ciascuno di tali soggetti dovrà contribuire con un milione di euro ed è responsabile, in quota paritaria, dell'eventuale passività gestionale. Desta forte preoccupazione nei membri del Forum questa articolazione che, a loro avviso, non ha visto il coinvolgimento delle istituzioni e delle parti sociali. I rappresentanti delle Associazioni hanno quindi chiesto «un indispensabile e

urgente incontro con il connessa, sia pure Sindaco di Cefalù per parzialmente, questione del concertare le future iniziative, LATO (Laboratorio di anche in ordine alla tecnologie oncologiche)».



CEFALÙ - L'ingresso dell'Ospedale Giglio in Contrada Pietra Pollastra

Programmato per il 3 ottobre un incontro tra il Forum delle Associazioni e i vertici della Fondazione Giglio

Esaminato lo schema di statuto, approvato dalla Giunta Regionale, sono emerse preoccupazioni in ordine al coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale di Cefalù

CEFALÙ - Il prossimo 3 ottobre alle 9,30 a Cefalù il Forum delle Associazioni terrà un incontro con i vertici della Fondazione Giglio. Nel corso delle precedenti occasioni, era stata espressa preoccupazione sul clamoroso silenzio riguardante il futuro dei servizi sanitari di Cefalù e delle Madonie. È stato esaminato lo schema di statuto approvato dalla Giunta Regionale con delibera del 24 dicembre 2013, per cui sono emerse preoccupazioni in ordine al coinvolgimento della locale Amministrazione Comunale, in qualità di socio della Fondazione, nelle possibili future passività di gestione, mentre non sono stati individuati i soggetti che dovrebbero farsi carico di ripianare le diverse decine di milioni di euro di passività della pregressa gestione della stessa Fondazione.

Dalle dichiarazioni del Commissario della Fondazione, Giuseppe Ferrara, si è inoltre appreso che «lo scorso 7 marzo il Governo Regionale ha approvato un nuovo Statuto della Fondazione che dovrà essere recepito nei prossimi giorni dai singoli soci della Fondazione stessa».



**Istituto Italiano
Fernando Santi**

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.588719 - MAIL: info@iifs.it

**Sportello di intermediazione al lavoro
attivo presso le sedi di Palermo e Cefalù**

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



**SPORTELLO
di INTERMEDIAZIONE**

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

Innovativa figura professionale per il mercato del lavoro

A Santo Stefano di Camastra e a Cefalù corsi per "Tecnico in gestione delle energie alternative"

Conclusi quelli dell'attività 2013/14 pronti al via quelli per il 2014/15

S. STEFANO - Lo scorso 17 settembre si è concluso a Santo Stefano di Camastra il corso per "Tecnico in gestione delle energie alternative". Il prossimo 3 ottobre sono in programma gli esami finali al termine dei quali sarà rilasciato l'attestato di qualifica professionale. A Cefalù analogo corso si concluderà l'8 ottobre. I due corsi rientrano nell'ambito FORGIO dell'attività formativa 2013/2014 del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: opportunità giovani - Priorità 3: Formazione giovani - Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale Regione Siciliana. L'Istituto Italiano Fernando Santi, ha stipulato due convenzioni per le attività di stage con la società Pianeta Energia di Gliaca di Piraino (ME), società leader nel settore sviluppo e progettazione nel campo dell'utilizzo dei sistemi di energia alternativa, e con lo studio tecnico-professionale "Sicurezza e Ingegneria" dell'Ing. Francesco Di Bella di Cefalù (PA), specializzato nei sistemi di sicurezza e risparmio energetico, che collabora anche con importanti società nazionali e multinazionali del settore eolico e delle energie alternative.

Nel corso degli stage gli alunni sono stati impegnati nell'elaborazione di piani di miglioramento di efficienza energetica, nella redazione di attestati di prestazione energetica e nella progettazione di impianti idrici, elettrici, solari, gas, fotovoltaici, solare termico, tenendo in considerazione gli aspetti delle detrazioni fiscali e della documentazione e delle norme tecniche di cui al D.M. 37/08 e al Decreto 81/08, oltre che degli aspetti relativi al contenimento del consumo energetico. I corsi, che saranno



Alcuni studenti del corso di Cefalù con (in basso a sinistra) uno dei formatori, l'Ing. Francesco Di Bella

riproposti nell'annualità formativa 2014/2015, intendono infatti rispondere ai nuovi bisogni del mercato del lavoro, orientati alla ricerca di figure professionali specializzate nel campo delle energie alternative.

Il problema delle politiche energetiche è di vitale importanza per la società e va pertanto affrontato con serietà. Cattive politiche energetiche, quali quelle che sono state portate avanti finora in Italia, generano danni sia sulla bilancia commerciale già piuttosto in difficoltà che sulla capacità di essere indipendenti da Paesi terzi (con ricadute sensibili in campo di politica estera); inoltre gravano sui costi che lo stato italiano ed il singolo cittadino devono affrontare portando con sé gravi danni all'ambiente, alla società e all'economia della nazione. Integrare in ambito UE, sviluppare e approfondire quindi politiche di ricerca e supporto alle energie rinnovabili e al risparmio energetico diventa sempre più importante; le energie rinnovabili saranno competitive sul mercato (anche senza incentivi), quanto maggiormente si diffonderanno. Finora il problema delle energie rinnovabili e del risparmio

energetico è stato affrontato solo in un'ottica di esclusiva riduzione dell'inquinamento, fattore importantissimo, ma limitante rispetto allo sviluppo di politiche realmente competitive e coordinate in grado di far affermare tali tecnologie sul mercato non come "moda" passeggera legata ad una sensibilità ambientale più o meno accesa, ma per il loro reale vantaggio economico e politico derivante dal loro utilizzo. Quindi la combinazione delle energie rinnovabili come solare, eolico, biogas e geotermico, unito alla possibilità per il privato di accumulare energia, rappresenta la strada maestra a cui affidarsi. Sin da subito il singolo cittadino è nelle condizioni di diventare indipendente e in taluni casi anche fornitore alla rete elettrica nazionale, rendendo così la stessa energia un bene alla portata di tutti.

A tal fine, questi corsi intendono preparare nuovi professionisti pronti a ricoprire rapidamente i ruoli chiave delle realtà operanti nel campo delle energie alternative, nel tentativo di colmare le lacune riscontrate dalle organizzazioni di settore.

Marco LUCIANI

SEMINARIO

**"Verso la nuova
norma ISO 9001:2015
ed il Risk
Management"**

BOLOGNA - L'AICQ Emilia Romagna propone un corso di aggiornamento alla nuova revisione della norma 9001 sui sistemi di gestione per la qualità ai propri soci e a tutte le figure interessate, come i responsabili qualità delle organizzazioni, gli auditor e i consulenti, e a tutte le organizzazioni in genere, certificate e non, in merito alle novità che si prospettano con l'introduzione della nuova norma. In particolare sarà riservata particolare attenzione ai nuovi aspetti relativi alla gestione del rischio a supporto del processo decisionale ed all'integrazione dei sistemi affrontando anche l'integrazione con la Norma UNI ISO 31000:2010. La partecipazione al seminario è valida ai fini dell'aggiornamento professionale richiesto per la certificazione AICQ SICEV e di altri organismi di certificazione Accreditati. L'ISO Committee Draft della norma del giugno 2013 è stato sottoposto a votazione e commenti, a seguito dei quali è stato recentemente emesso il Draft International Standard ISO/DIS 9001. È certamente strategico, prioritario e comunque fondamentale, per poter appartenere ad imprese competitive e leader sul mercato attuale, mantenersi aggiornati e sempre allineati a quelle che sono le revisioni della norma 9001, ritenuta la 'più popolare del mondo per quanto riguarda i sistemi di gestione per la qualità. Il nuovo documento ISO/DIS 9001/2014 recentemente approvato, prevede infatti sostanziali cambiamenti che hanno l'obiettivo di ottenere vantaggi più tangibili e meglio definiti per tutte le parti interessate. Per informazioni ed iscrizioni visitare il sito www.aicqer.it sezione corsi o scrivere una email a segreteria@aicqer.it

Per sostenere il welfare delle politiche socio-sanitarie-assistenziali



A Petralia Soprana e Cefalù corsi per “Animatore sociale” e “Assistente domiciliare e dei servizi tutelari”

PETRALIA SOPRANA - Lo scorso mese di luglio si sono conclusi i corsi di formazione professionale per “Animatore sociale”, svolto presso la sede di Cefalù e quello per “Assistente domiciliare e dei servizi tutelari”, tenutosi a Petralia Soprana.

Le attività corsuali rientrano nell'ambito FAS dell'attività formativa 2013/2014 del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: opportunità giovani - Priorità 3: Formazione giovani - Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Il corso di “Animatore sociale” si è posto l'obiettivo di formare una figura professionale che svolga attività finalizzate allo sviluppo delle potenzialità delle persone, promuovendo l'inserimento sociale e la prevenzione del disagio. L'animatore, infatti, trova collocazione sia nelle istituzioni pubbliche che in quelle private in particolare nei servizi residenziali e territoriali per

anziani, domiciliari di assistenza e di socializzazione, sia per l'infanzia che per l'adolescenza, per soggetti con disabilità



psichiatriche di animazione in strada, prevenzione nell'ambito della tossicodipendenza, rivolti ad utenza adulta con disabilità psico-fisica, turistici.

Il corso per “Assistente domiciliare e dei servizi tutelari” si è invece posto l'obiettivo di formare una figura professionale in grado di supportare la cura di persone anziane, ammalate o disabili presso le loro abitazioni.

L'assistente domiciliare svolge anche la propria attività, presso cooperative assistenziali, case famiglia, centri di assistenza per gli anziani, case di cura e servizi sociali.

I due corsi saranno riproposti nella prossima annualità formativa, tenendo conto delle possibili esigenze del territorio, in vista della nuova programmazione dei Distretti Socio-Sanitari e dei recenti programmi di Home Care Premium, finalizzati all'implementazione di progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare, che rappresentano ambiti privilegiati per l'inserimento lavorativo dei giovani formati.

Stefano MARANTO

IMMIGRAZIONE *Numerosi gli argomenti in programma*

Trapani, convegno “I diritti non hanno passaporto” il 27 ottobre nell'Aula del Consiglio Provinciale

TRAPANI - Nell'Aula del Consiglio Provinciale di Trapani, che assicura il patrocinio dell'iniziativa, lunedì 27 ottobre si terrà il convegno sul tema “I diritti non hanno passaporto”.

Saranno trattati numerosi temi: dai CIE, all'utilizzo delle terre incolte (comprese quelle espropriate alla mafia), da parte delle comunità immigrate, sia in Sicilia in collaborazione con l'ESA (Ente di Sviluppo Agricolo) e le Prefetture, che nelle altre regioni italiane, i progetti di emigrazione circolare e in ambito agricolo per l'inserimento lavorativo dei migranti in Sicilia. Parecchie le presenze previste tra le quali le autorità diplomatiche di Tunisia, Senegal, Marocco, Malta, ecc.

Interverranno, tra gli altri, l'On.le Khalid Chaouki, componente della III Commissione affari esteri e comunitari della Camera dei Deputati e la dott.ssa Gabriella Guido, coordinatrice campagna LasciateCIEntrare. Interverranno, inoltre, rappresentanze dei Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dell'Interno e degli Affari Esteri. È prevista la conclusione dei lavori del Commissario straordinario della Provincia di Trapani, Antonio Ingroia. Domenica 26 ottobre una delegazione visiterà i locali di Casa Tunisia a Mazara del Vallo, di IRVO (Istituto Regionale Vini e Oli di Sicilia) a Marsala ed altre importanti realtà del territorio trapanese.



Una giovane donna maghrebina alle prese con la decorazione di una piastrella in ceramica



G. & B. EDILIZIA

di GRISANTI CALOGERO



Via Roma n.13 - ALIMINUSA (Pa) - Cell. 3452491606

Incontro tra Luciano Luciani e il presidente della V Commissione Cultura, Formazione e Lavoro dell'Assemblea Regionale Siciliana

PALERMO

L Presidente dell'AREF, Luciano Luciani, si è incontrato con il Presidente della V Commissione, On.le Marcello Greco, evidenziando l'esigenza di una seria riflessione in ordine a taluni pessimi contenuti del disegno di legge di riforma della formazione professionale. Luciani ha inoltre evidenziato l'urgenza di bloccare il perverso meccanismo che si è determinato attraverso le controversie giudiziarie con un emendamento alla legislazione regionale vigente e/o quella in itinere, che possa consentire il pagamento delle mensilità arretrate dovute ai lavoratori, utilizzando economie di gestione verificatesi nelle annualità pregresse, in presenza di contenziosi, nonché di accogliere le richieste inevase di CIG in deroga dell'anno 2013, con le risorse messe recentemente a disposizione dal Ministro Poletti, dando priorità al comparto della formazione professionale, fortemente penalizzato nell'anno 2013. «È veramente imbarazzante e difficoltoso, per la nostra organizzazione - come si legge dalla relazione depositata agli atti della V Commissione - rilevare che il Governatore della Sicilia, l'Assessore Scilabra e i loro amici del cerchio magico stanno strumentalizzando questioni strategiche per le politiche attive del lavoro e del welfare, al fine di distogliere l'attenzione dei responsabili politici e istituzionali relativamente allo sfacelo che è stato deliberatamente prodotto nel comparto dei servizi e delle attività formative, che ha portato al disastro di Enti e migliaia di lavoratori e delle loro famiglie. Riteniamo questione mistificante quella di far apparire come una risposta, da parte del Presidente della Regione, ai siciliani e dell'Assessore, ai giovani della sua generazione, di aver realizzato in Sicilia piani e programmi che sono parte integrante del piano operativo nazionale e dei programmi del

Fondo Sociale Europeo. Il piano operativo nazionale prevede l'apprendistato, prevede tirocini, prevede incentivi all'occupazione e al lavoro autonomo, come prevede la promozione del piano giovani e del piano garanzia giovani in Sicilia e nelle altre Regioni». «Prima di affrontare i problemi della gestione dei servizi e della formazione professionale in Sicilia vogliamo esprimere il nostro lapidario giudizio riguardante il disegno di legge sul sistema regionale di istruzione e formazione professionale che dovrebbe produrre novità e innovazioni in questi strategici comparti della società

«Affidare servizi e attività formative ai Liberi consorzi e alle Città metropolitane, rappresenta un irrisolvibile duplice errore strategico anche per l'inesistenza in atto di questi Enti Locali»

siciliana. Non si è scoperto nulla perché, come sopra evidenziato, esistono interventi europei, norme nazionali e regionali, per cui non costituisce novità l'esistenza di strumenti come quelli sopra indicati: apprendistato, tirocini, incentivi all'occupazione e al lavoro autonomo, ecc. Così il sistema dei voucher non aspettava di essere inventato dall'attuale Governo della Regione, perché è stato adottato in passato, presentando forti criticità, quali il pagamento a conclusione dell'attività commisurato all'effettiva presenza degli allievi, non assicurando sicurezza agli Enti formativi e più che mai agli Istituti scolastici, che si pretende di coinvolgere, per il pagamento degli emolumenti ai docenti. La vera novità consisterebbe nel penalizzare i tanto

bistrattati Enti di formazione, e gli altri partners dell'azione formativa collegiale, di un ulteriore 30% qualora non trovino occupazione ai discenti entro 120 giorni dal completamento dei corsi. L'Assessore risolverebbe così il secolare problema della disoccupazione e mancanza di lavoro in una importante Regione del Mezzogiorno, affidandone la soluzione al "verminaio" degli Enti di formazione, che in realtà è stato ripulito grazie alle indagini avviate anni or sono e agli interventi della magistratura. Relativamente alle azioni formative, queste dovrebbero essere condotte dagli Enti assieme alle aziende e agli Istituti scolastici che naturalmente, per la loro posizione istituzionale, non possono avventurarsi in siffatte operazioni, che anche gli stessi Enti di formazione non sono in grado di sostenere».

«Ci si chiede, peraltro, se una norma regionale può modificare disposizioni europee e nazionali, che vedono come destinatari delle attività formative gli Enti di formazione che, in quanto tali, nella loro attività condotta singolarmente, a seguito delle norme proposte dall'Assessore Scilabra, sarebbero di fatto disabilitati a gestire attività formative nei modi e con i finanziamenti disposti dall'Unione Europea». «Quella di affidare servizi e attività formative ai Liberi consorzi e alle Città metropolitane, frazionati ulteriormente da 9 a 12 Enti Locali, rappresenta un irrisolvibile duplice errore strategico, sia per l'inesistenza in atto di questi Enti Locali, che dovrebbero essere organizzati per razionalizzare la spesa sul

territorio e garantire servizi efficienti e collaudati ai cittadini, sia perché il Governo nazionale sta pensando di riformare il sistema, in quanto l'eccessivo frazionamento dei finanziamenti nei territori delle altre 101 Province italiane non ha prodotto, né poteva dare, i risultati attesi. Pertanto la programmazione, gli interventi e la gestione delle attività formative a livello sub-regionale, dovrà prevedere ambiti territoriali di vasta area (ad esempio 3-5 in Sicilia). Si abroga la legge 24/1976 e si eliminano le garanzie assicurate agli Enti e ai lavoratori lasciando il vuoto normativo, proprio quello indispensabile per sterminare definitivamente Enti e persona».

«Viene prevista una concertazione sociale, dove gli Enti datoriali addirittura vengono esclusi, quando il confronto nelle altre Regioni avviene a livello bilaterale tra Enti datoriali e Regione o tra Confindustria e Regione». «A tal proposito, dispiace leggere sulla stampa affrettati giudizi da parte di taluni dirigenti di Confindustria Sicilia, i quali, da una lettura più attenta del disegno di legge, si renderebbero conto che nessuna azienda o industria siciliana si avventurerebbe a dare sostegno a siffatte congegnate azioni formative. Il nostro futuro è quello di avviare un percorso e un confronto diretto e continuo con il Ministero del Lavoro per adeguare la potestà legislativa speciale in materia di lavoro alle norme nazionali, avvicinando la legislazione regionale a quella nazionale, riformando il sistema in sintonia con la riforma che il Governo e il Ministero del Lavoro intendono attuare al più presto. Vanno, invece, attenzionati e risolti i problemi della gestione dell'esistente e i danni recenti e meno recenti che sono stati provocati. Un comparto così delicato non può essere gestito solo dall'Assessore Scilabra e dagli amici del cerchio magico del Presidente della Regione».

(Segue nella pagina accanto)

Formazione Professionale

Le aumentate difficoltà di gestirlo, rischiano di azzerare tutto il comparto

«L'augurio è che prenda avvio l'attività formativa e che gli Enti non subiscano riduzione dei finanziamenti per poi dichiarare lo stato di crisi»

(Segue dalla pagina precedente)

«Peraltro, attenzionando le questioni più lontane, occorre porre rimedio ai danni provocati durante la gestione della dott.ssa Patrizia Monterosso, la quale, malgrado le consistenti sanzioni pecuniarie e i gravi rilievi della Procura della Corte dei Conti siciliana, continua a prestare servizio e ad incidere sulle sorti della Sicilia, come diretto e stretto braccio operativo del Presidente della Regione. La stessa, in qualità di Dirigente Generale del

Enti a carattere nazionale, per ripianare oneri, spese e passività residue non coperte dalle annualità pregresse. Si rende pertanto necessaria l'attivazione di procedure finalizzate ad assicurare tali risorse, sottratte agli Enti e al personale, durante la gestione Monterosso. Anziché stigmatizzare l'operato del Servizio Gestione del Dipartimento Formazione Professionale, che sta facendo miracoli malgrado il trasferimento di tutto il personale prima e delle poche unità di cui dispone in atto, l'Assessore e il

Dirigente Generale dovrebbero stabilire un duraturo rapporto e confronto costruttivo. Risulterebbe che sono disponibili consistenti economie di gestione di precedenti annualità».

«Basterebbe un emendamento alle disposizioni esistenti, che stabilisca l'utilizzo immediato delle suddette economie di gestione in presenza di un giudicato che condanna la Regione al pagamento degli emolumenti dovuti al personale, lasciando così effettivamente indenni gli Enti».

«In atto avviene che un dipendente per vedere riconosciuti i propri diritti deve azionare un giudizio che, pur in presenza di una condanna della Regione, vede obbligato l'Ente ad anticipare le somme dovute dalla Regione Siciliana. Il dipendente attiverà un precetto, un'azione esecutiva, chiederà

l'assegnazione delle somme pignorate. Saranno così realizzate quattro fasi giudiziarie che implicano spese legali e onori giudiziari. A sua volta l'Ente gestore, per recuperare dalla Regione le somme anticipate, caricando di ulteriori oneri ed interessi, attiverà un precetto, un pignoramento e chiederà l'assegnazione delle somme, promuovendo altre tre fasi giudiziarie, caratterizzate da spese giudiziarie e legali».

«In atto tantissimi lavoratori, titolari di crediti nei confronti della Regione per aver ottenuto sentenze a loro favorevoli, attivando le procedure, stanno mettendo in crisi gli Enti, pignorando somme agli Enti, a loro stessi e ai colleghi, dovute per gli È stato respinto, inoltre, un piano straordinario di 50 milioni di euro, durante la gestione Monterosso, che il Ministero del Lavoro aveva assicurato alla Sicilia. Tale situazione fa lievitare costi che, in atto, prudenzialmente, se non si ferma tale catastrofe, in relazione al contenzioso esistente, viene stimato in oltre 200 milioni di ulteriori oneri a carico dell'obbligato finale e cioè della Regione Siciliana».

«Relativamente alla CIG in deroga, nei giorni scorsi il Ministro del Lavoro ha dimostrato di essere più saggio di tutti e con decreto ha disposto che siano resi disponibili ulteriori 400 milioni di euro alle Regioni per far recuperare la CIG in deroga ai lavoratori che nell'anno 2013 non ne hanno fruito. Si rende necessario, pertanto, che la V Commissione, in coerenza e in continuità alla risoluzione n.12 dell'anno 2013, ribadisca, con altra risoluzione,

in aggiunta a quanto evidenziato e ritenuto opportuno dalla stessa Commissione, che tali risorse siano utilizzate prioritariamente a favore del comparto della formazione professionale, penalizzato nel 2013 dall'attuale gestione e da improbabili determinazioni che hanno escluso, con assurde e inconsistenti motivazioni, attualmente all'esame della Procura della Repubblica di Palermo, dalla CIG in deroga i lavoratori della formazione professionale, i cui stipendi non hanno trovato copertura a seguito della riduzione dei finanziamenti della seconda annualità del Piano Giovani».

«Ci auguriamo che nel corso della mattinata del 30 luglio scorso, l'Assessore abbia presentato a questa Onorevole Commissione le linee direttive attraverso le quali verrà gestita l'attività formativa della terza annualità, che avrebbe dovuto prendere avvio l'8 giugno 2014, e che gli Enti, a causa delle riduzioni dei finanziamenti che dovranno subire, non debbano rinunciare alla gestione delle attività formative, dichiarando lo stato di crisi aziendale».

Dopo che erano state rinviate le Audizioni (anche quella dell'Assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale), il Presidente Luciano Luciani ha incontrato il Presidente della V Commissione, On.le Marcello Greco, concordando di aggiornare la discussione del documento dell'AREF successivamente alla ripresa dell'attività parlamentare.

L'Audizione dovrebbe avvenire mercoledì 15 ottobre alle ore 11.

«Relativamente alla CIG in deroga, il Ministro del Lavoro ha dimostrato di essere più saggio di tutti rendendo disponibili ulteriori 400 milioni di euro alle regioni che non ne hanno usufruito»

Dipartimento Formazione Professionale, non è stata in grado di attuare, nell'anno 2010, con il Fondo Sociale Europeo, la "Linea 2", per cui il personale dipendente e gli Enti che avevano programmato correttamente le attività formative sulla base delle direttive impartite dal Dipartimento, sono rimasti privi di incarico».

«Le conseguenti azioni giudiziarie del personale vedono come soccombente finale l'Assessorato Regionale, che dovrà pagare gli stipendi spettanti al personale, dopo aver garantito altrettante somme agli

 **Istituto Regionale Siciliano "Fernando Santi"**
SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.320744 - MAIL: info@irsfs.it

Sportello di intermediazione al lavoro attivo presso le sedi di Palermo, Cefalù, Petralia Soprana, Siracusa, Licata e Mazara del Vallo

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona

SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

Nata il 28 marzo 1971 per evitare che il patrimonio all'interno del Parco andasse disperso

Fondazione Famiglia Piccolo, il Paradiso è a Capo d'Orlando

CAPO D'ORLANDO - La Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella è un ente morale che gestisce la villa Piccolo, situata a Capo d'Orlando, il parco annesso e la casa-museo in cui abitarono il poeta Lucio Piccolo, suo fratello, il pittore Casimiro Piccolo e la sorella Agata Giovanna. La fondazione nacque il 28 marzo 1971, in sede testamentaria dal Barone Casimiro Piccolo di Calanovella alla morte del poeta Lucio Piccolo, per evitare che il patrimonio culturale, librario, naturalistico e artistico del parco di villa Piccolo andasse disperso.

La fondazione promuove ogni anno un programma di iniziative culturali, tese a valorizzare la cultura siciliana, la conservazione della memoria storica della famiglia Piccolo di Calanovella, la gestione del museo e del parco di villa Piccolo, ma anche ad affermare una visione del mondo legata ai valori della tradizione e del sacro. Sede di manifestazioni internazionali e convegni scientifici, da 15 anni la fondazione è sede delle Giornate siciliane di formazione micropsicoanalitica. Presidente storico della fondazione Piccolo è stato il



CAPO D'ORLANDO - Villa Piccolo immersa nello splendido Parco

giornalista e scrittore Bent Parodi, che ha guidato l'ente fino al dicembre 2009. Attuale presidente è Giuseppe Benedetto, avvocato penalista e primo presidente della Fondazione ad essere nato a Capo d'Orlando. Del consiglio di amministrazione, che annovera al suo

interno intellettuali e studiosi siciliani, fanno parte, oltre al presidente Benedetto, il drammaturgo Aurelio Pes, Carmelo Romeo, docente presso l'Università di Messina, il giornalista e scrittore Alberto Samonà e l'avvocato Andrea Pruiti Ciarello.

Nel Museo della Fondazione Piccolo la filosofia della famiglia che credeva nella cultura come mezzo di elevazione spirituale, fruibile da tutti

Villa Piccolo si trova sulle colline di Capo d'Orlando, in provincia di Messina. Costruita nei primi del Novecento, vi abitarono Teresa Mastrogiorganni Tasca Filangeri di Cutò, il poeta Lucio Piccolo, il pittore e fotografo Casimiro Piccolo e Agata Giovanna Piccolo, appassionata di botanica.

Il Museo di Villa Piccolo è stato inaugurato nel 1978 e al suo interno sono custoditi parte dei beni che appartengono alla Famiglia: oggetti d'arte, dipinti, ceramiche, armi antiche, libri, stampe, documenti e ci sono le lettere autografe del cugino Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Le collezioni della casa-museo rispecchiano la filosofia dei Piccolo, che credevano nella cultura come mezzo di elevazione spirituale, fruibile da tutti, senza ostacoli o discriminazioni. Nel registro dei visitatori ci sono decine di migliaia di firme, di persone giunte nella Villa di Capo d'Orlando da tutti i luoghi del mondo.

Visitando il Museo della Fondazione Piccolo ci si accorge di quanto intimamente e fieramente siciliani furono Lucio, Casimiro e Giovanna. Qui sono custodite le testimonianze del genio poetico di Lucio, dell'impegno ecologico (come si direbbe oggi) di Agata Giovanna, dell'arte pittorica e degli interessi esoterici di Casimiro.

Al suo interno è custodita la collezione degli "acquerelli magici" di Casimiro Piccolo, ma anche le altre Opere: i dipinti giovanili e i ritratti, alcuni di rara bellezza.

Insieme ai dipinti, ci sono anche le fotografie: scatti, che rivelano la maestria artistica del Barone Piccolo di Calanovella e che si possono suddividere, a loro volta, in ritratti di famiglia, frammenti di vita rurale, porzioni del giardino, con farfalle e coleotteri, e quelle relative alla "modernità" che avanza. E la casa-museo custodisce i suoi apparecchi fotografici, insieme a tavolozze, disegni e pensieri che sembrano fondersi, fino a ridefinire i contorni del valore stesso del tratto.

Le stanze della casa-museo ricordano ai visitatori le passioni dei fratelli Piccolo e in ciascun ambiente sono concentrati gli oggetti cari e identificativi dei personaggi che vi abitarono.

Nella stanza di Lucio Piccolo sono raccolte alcune sue foto e le prime stampe delle sue poesie, incorniciate, insieme ad oggetti cari e, a suo dire, carichi di valenza ispiratrice del passato, mentre la stanza di Agata Giovanna, con i suoi candelabri rosa e i suoi ricami, offre al visitatore la scoperta del mondo di questa donna gentile, che amò coltivare la propria passione per la botanica e per la cucina.

E c'è, emblematica, la camera in cui soggiornava abitualmente nei periodi estivi Giuseppe Tomasi di Lampedusa, cugino primo dei Piccolo. Qui, su uno scrittoio, l'ultima lettera autografa che l'Autore del Gattopardo inviò a Villa Piccolo, appena un mese prima di morire.

I passi e le anticamere sono arredate e tappezzate con dipinti, oggetti, fotografie e ricordi. Fra questi, un antichissimo forziere da viaggio: un pezzo unico, la cui complessa serratura a prova di furto rivela la genialità e le competenze tecniche di chi lo realizzò, ma anche un fortepiano a coda, testimonianza della passione per la musica di Lucio Piccolo, che fu anche fine compositore.

La casa-museo muove in un continuo gioco di luci e ombre, che penetra in ciascuna stanza. Ora si può scorgere la magia del giardino nel quale la Villa è immersa, ora la Piana di Capo d'Orlando, fino al mare, che spalanca le porte della percezione alla vista delle Isole Eolie, ora, sulla destra il Monte della Madonna che sovrasta il paese, accarezzato alle sue spalle da Lipari e Vulcano: echi e immagini solo apparentemente lontane, che fanno il proprio ingresso in questa dimora: oceano di silenzio e punto di osservazione privilegiato, da cui i Piccolo di Calanovella osservavano il mondo e il suo rapido divenire.

Siglato a giugno un accordo E.S.A. Fondazione Piccolo

Lo scorso mese di giugno Giuseppe Benedetto, presidente della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, e Francesco Calanna, commissario dell'Ente di Sviluppo Agricolo, hanno firmato una convenzione volta a far rinascere il Parco di Villa Piccolo. Grazie a questo accordo, infatti, sarà possibile riqualificare l'intero fondo per il quale è previsto il recupero integrale degli oltre 21 ettari di parco, dell'agrumeto, dell'uliveto, di tutte le campagne, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria del "giardino storico" di Villa Piccolo.

L'impegno dell'EsA è di curare la manutenzione ordinaria e straordinaria agricola dell'intero fondo rustico con la possibilità di avviare progetti di ricerca, sperimentazione, formazione anche in collaborazione con Università regionali e nazionali. Tutti i prodotti agricoli ricavati dalla coltivazione del fondo saranno congiuntamente devoluti in beneficenza, in conformità a quanto previsto dall'apposito regolamento dell'EsA. Per i propri scopi istituzionali, in cambio la Fondazione concede all'EsA, in comodato d'uso gratuito, l'immobile di circa 260 metri quadrati. L'EsA, sempre d'intesa con la Fondazione e concordandone le date, oltre a poter utilizzare la sala convegni, il parco e la struttura polivalente, potrà organizzare manifestazioni scientifico-culturali, corsi di formazione, incontri con i dipendenti e con imprenditori agricoli per attività di divulgazione agricola.

Nel comprensorio dei Nebrodi l'iniziativa è sposata dall'Associazione MediterraneaMente insieme al Centro pluridisciplinare per la salute psicologica e nutrizionale "Cambiamento2"

Obesity day 2014, "I Nebrodi, una rete per la salute"

S. AGATA DI MILITELLO - Come ogni anno dal 2001, ADI - Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica - promuove "OBESITY DAY", giornata nazionale di sensibilizzazione su obesità, sovrappeso e salute. Quest'anno la manifestazione si svolgerà dalle ore 9 del 10 ottobre nella splendida cornice del Castello Gallego a Sant'Agata di Militello. A sposare l'iniziativa per il 2014 nel comprensorio dei Nebrodi è l'Associazione MediterraneaMente insieme al Centro pluridisciplinare per la salute psicologica e nutrizionale "Cambiamento2", unico centro privato affiliato ADI in Sicilia. Attori protagonisti della giornata saranno gli alunni degli istituti scolastici del comprensorio nebroideo. Oltre alle istituzioni dell'ambito sanitario, daranno il loro apporto anche i rappresentanti territoriali e regionali: Gal Nebrodi Plus, Soat S.Agata, Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi (che presenterà i nuovi corsi ECM), Ente di Sviluppo Agricolo, Farmacia Sciacca Rizzo, Comune di S. Agata di Militello, Azienda "Metodo Zemme", Slow Food, Associazioni Sportive e A.G.D. Concluderà i lavori il Direttore Generale dell'ASP 5 Messina, Gaetano Sirna. Finalità della giornata è quella di sollevare un dibattito, individuare proposte e "possibili soluzioni" tentando di mettere "in rete" il territorio sul tema della salute. Informare sulle corrette scelte alimentari, conoscere il fenomeno nella sua poliedricità, significa anche intervenire, dunque prevenire. In poche parole, il motto che accompagna il Centro C2.

IL PROGRAMMA **Ore 9** Accoglienza scolaresche del Comprensorio Nebroideo - Percorso Sensoriale tra i Sapori dei Nebrodi a cura dell'Associazione MediterraneaMente e Slow Food; **Ore 10** Inizio lavori - Saluti: Dott. Carmelo Sottile (Sindaco di S. Agata), Dott.ssa R. Caranna (Direttore Distretto Sanitario S. Agata), Dott. Mario Portera (Direttore Sanitario Ospedale S. Agata), On.le Francesco C. Calanna (Presidente Gal Nebrodi Plus e Commissario ESA); **Ore 10.30** Introduzione lavori: Dott.ssa Claudia R. Miceli (Psicologo Clinico e Pres. "Associazione Culturale MediterraneaMente"), Dott.ssa Maria Lidia Lo Prinzi (Dietista e Vice Pres. "Ass.Cult. MediterraneaMente"), Dott.ssa Valentina E. Miceli (Educatore Professionale); **Ore 11** Relazioni: G. Pirrone "Obesità e Diabete nell'Età Evolutiva", Dott. G. Velardi "Obesità nell'Età Pediatrica"; **Ore 11.30** Tavola rotonda: Dott. G. Rizzo (Farmacia Sciacca Rizzo), Dott. R. Gugliotta (Pres. Regionale Slow Food), Dott. G. Barbanti (Ente Sviluppo Agricolo), Dott. G. Curasi (Presidente Associazione Atletica Nebrodi), Dott. A. Caldara (Presidente Associazione Vai col trekking), Dirigenti Scolastici del comprensorio dei Nebrodi, Dott. A. Maggiari (Presidente Associazione AGD), Dott. G. Ricciardo (Dirigente SOAT Sant'Agata di Militello), R. Mistretta (Istruttrice Fitness); **Ore 13** Conclusioni: Dott. G. Sirna (Direttore Generale ASP 5 Messina).



Cofinanziato dal Fondo per l'Integrazione per i cittadini dei Paesi Terzi

"Saper fare un progetto: yes, oui, sì!": tutto pronto per l'avvio delle attività formative

PALERMO - Nel mese di settembre 2014, la task force dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ha concluso gli adempimenti amministrativi per l'avvio delle attività formative previste nel progetto "Saper fare un progetto: yes, oui, sì! Integrazione passa da qui", cofinanziato dal Fondo per l'Integrazione per i cittadini dei Paesi Terzi gestito dal Ministero dell'Interno. Nel mese di ottobre, pertanto, si attende il bando di selezione allievi che permetterà a trenta soci di associazioni di cittadini dei Paesi Terzi, con sede legale nel Comune di Palermo, di partecipare ai due corsi di avvio alla progettazione sociale della durata di 100 ore, ciascuno riservato a 15 allievi. L'intervento mira a trasferire ai partecipanti competenze di base per l'individuazione e

l'analisi di bandi, fondamentali per la presentazione di progetti nell'ambito delle opportunità e delle risorse regionali, nazionali e europee a disposizione nello sviluppo delle politiche sociali di integrazione. In particolare, attraverso le attività formative previste, gli obiettivi che si cercheranno di raggiungere sono: sviluppare capacità di lettura delle politiche di sviluppo e dei programmi di finanziamento, potenziare capacità di analisi di un bando; incrementare le capacità di costruzione di reti di partner tra organismi operanti sul territorio; migliorare la conoscenza di metodi e tecniche di progettazione sociale; competenze nella gestione strategica del budget; facilitare l'ingresso e/o la permanenza delle associazioni immigrate nel mercato no-profit del lavoro.

Le lezioni si articoleranno in 5 ore giornaliere, una volta a settimana ed è previsto alla fine del percorso formativo agli allievi che hanno concluso positivamente il percorso e superato la verifica finale un'indennità di frequenza pari a tre euro, al lordo delle ritenute fiscali, per ogni ora di presenze riconosciute. L'attività di selezione degli allievi dovrebbe concludersi alla fine del mese di ottobre mentre l'inizio delle lezioni è previsto per la prima settimana di novembre. Sono in corso contatti con rappresentanze istituzionali della città di Palermo per l'individuazione della sede per lo svolgimento delle attività corsuali, in particolare con l'Università degli Studi di Palermo.

Stefano MARANTO



Per ogni corso è previsto un massimo di cinquanta partecipanti

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, avviate le preiscrizioni ai corsi di **E**ducazione **C**ontinua in **M**edicina

Introdotta in Italia nel 1999, l'E.C.M. è un dovere sancito dal Codice deontologico e prevede che ogni operatore sanitario provveda all'aggiornamento professionale in completa autonomia

PALERMO – Sono aperte le prescrizioni per l'anno 2014 dei due corsi di educazione continua in medicina (ECM), promossi dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi,

Con l'avvio della formazione continua in medicina, l'Istituto è in grado di offrire ai professionisti della sanità programmi formativi di alto rigore qualitativo, nello specifico nei settori dell'organizzazione e integrazione tra servizi socio-assistenziali e sanitari in Sicilia e sull'igiene e sicurezza alimentare, grazie anche al coinvolgimento di organismi regionali e nazionali del settore.

Ai partecipanti, previo superamento di una prova finale, verranno rilasciati 45 crediti E.C.M.

accreditato per svolgere le attività dall'Assessorato alla Salute della Regione Sicilia.

L'educazione continua in medicina, introdotta in Italia con art.16 bis e segg. del d.lgs. 229 del 1999, è un dovere sancito dal Codice deontologico e prevede che ogni operatore sanitario provveda al suo aggiornamento professionale in ambito ECM in completa autonomia rispettando gli obiettivi di interesse regionale e nazionale attraverso il raggiungimento di un monte ore di formazione l'anno.

I corsi proposti si svolgeranno in Sicilia presso le sedi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e/o degli enti partners e riguardano "Igiene e sicurezza in materia alimentare" e "L'organizzazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari in Sicilia e il ruolo degli organismi no-profit".

Il corso "Igiene e sicurezza in materia alimentare" si propone di fornire ai partecipanti un aggiornamento sulle principali normative attualmente in vigore nell'UE in materia di sicurezza alimentare e di igiene degli alimenti. Il corso sarà realizzato in partenariato con la



SSICA, Stazione Sperimentale Industrie Conserve Alimentari, ente leader a livello nazionale e mondiale nella ricerca sulla sicurezza e qualità alimentare.

Il corso "L'organizzazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari in Sicilia e il ruolo degli organismi no-profit" si propone di fornire ai partecipanti i recenti sviluppi del quadro normativo che regola nella Regione Sicilia il sistema integrato d'interventi e servizi socio-assistenziali e sanitari per i cittadini italiani e immigrati al fine di garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza.

Illustri esperti provenienti da diverse importanti realtà regionali e nazionali degli organismi no-profit tratteranno il ruolo che tali enti hanno assunto negli anni nella co-gestione dei servizi socio-sanitari e gli sviluppi attuali e futuri alla luce della nuova programmazione

regionale e comunitaria 2014-2020.

A tutti i partecipanti, previo superamento di una prova finale, verranno rilasciati 45 crediti E.C.M.

Sono previsti per ciascun corso fino ad un massimo di 50 partecipanti e verranno attivati entro dicembre 2014 al raggiungimento del numero minimo di 25 partecipanti.

Stefano MARANTO



Per iscrizioni e informazioni contattare:

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi
Via S. Cuccia, 45
Palermo
Tel. 091.320744
Fax 091.320521
Cell. 3297206155
3389576705
E-mail: segreteria@irsfs.it
web: www.irsfs.it



SSICA



Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

organizza

CORSO DI FORMAZIONE E.C.M. SU IGIENE E SICUREZZA IN MATERIA ALIMENTARE

OBIETTIVI E FINALITÀ

Il corso si propone di fornire ai partecipanti un aggiornamento sulle principali normative attualmente in vigore nella CE in materia di sicurezza alimentare e di igiene degli alimenti attraverso la conoscenza di strumenti metodologici operativi indispensabili per applicare in modo efficace ed efficiente le disposizioni legislative vigenti ai fini di garantire standard elevati nella realizzazione delle filiere di produzione dei prodotti alimentari a beneficio e tutela dei consumatori e delle imprese di produzione.

DESTINATARI E ORGANIZZAZIONE

Il Corso è rivolto a tutti i Professionisti della Sanità, fino a un massimo di 50 partecipanti ed è della durata di 30 ore, suddivise in 5 giornate, previste nel fine settimana, di 6 ore ciascuna con i seguenti moduli:

- **
* Legislazione alimentare nazionale e comunitaria;*
- **
* Valutazione e gestione del rischio nell'industria alimentare;*
- **
* Igiene degli alimenti: HACCP, igiene degli alimenti animali e dei sottoprodotti di origine animale;*
- **
* Alimenti geneticamente modificati: OGM, piano nazionale ed etichettatura;*
- **
* Sicurezza alimentare: microbiologica e chimica, Etichettatura, Rintracciabilità e Controlli dei prodotti.*

SEDI

Il corso sarà attivato in tutte le province della Regione Sicilia presso le sedi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e/o degli enti partners.

RILASCIO CREDITI E.C.M.

A tutti i partecipanti, previo superamento di una prova finale, verranno rilasciati 45 crediti E.C.M.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il costo di iscrizione al corso è di 800 Euro

Il corso sarà attivato soltanto al raggiungimento del numero minimo di 25 partecipazioni.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Per iscrizioni e informazioni contattare: Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

Via Simone Cuccia, 45 – 90144 - Palermo

Tel. 091.320744 - Fax 091.320521

Cell.3389576705 - 3297206155

e-mail: segreteria@irsfs.it web: www.irsfs.it



Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

organizza

CORSO DI FORMAZIONE E.C.M. SU ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI IN SICILIA E IL RUOLO DEGLI ORGANISMI NO-PROFIT

OBIETTIVI E FINALITÀ

Il corso si propone di fornire ai partecipanti i recenti sviluppi del quadro normativo che regola nella Regione Sicilia il sistema integrato d'interventi e servizi socio-assistenziali e sanitari per i cittadini italiani e immigrati al fine di garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza. Illustri esperti del settore illustreranno il ruolo che gli organismi del settore No-profit hanno assunto negli anni nella co-gestione di tali servizi e gli sviluppi attuali e futuri alla luce della nuova programmazione regionale e comunitaria 2014-2020.

DESTINATARI E ORGANIZZAZIONE

Il Corso è rivolto a tutti i Professionisti della Sanità, fino a un massimo di 50 partecipanti ed è della durata di 30 ore, suddivise in 5 giornate, previste nel fine settimana, di 6 ore ciascuna con i seguenti moduli:

- ** Welfare e No-profit nella Regione Siciliana: sviluppi e prospettive;
- ** Legislazione regionale in materia di associazionismo, promozione sociale e volontariato;
- ** L'organizzazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari e i diritti dei cittadini in materia;
- ** Gli interventi in Sicilia in favore dell'emigrazione e dell'immigrazione;
- ** Il ruolo degli organismi no-profit nello sviluppo dei programmi regionali e comunitari.

SEDI

Il corso sarà attivata in tutte le province della Regione Sicilia presso le sedi dell' Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi e/o degli enti partners.

RILASCIO CREDITI E.C.M.

A tutti i partecipanti, previo superamento di una prova finale, verranno rilasciati 45 crediti E.C.M.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il costo di iscrizione al corso è di 600 Euro

Il corso sarà attivato soltanto al raggiungimento del numero minimo di 25 partecipazione.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Per iscrizioni e informazioni contattare: Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

Via Simone Cuccia, 45 – 90144 - Palermo

Tel. 091.320744 - Fax 091.320521

Cell.3389576705 - 3297206155

e-mail: segreteria@irsfs.it web: www.irsfs.it



L'**INAC**, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della **CIA** (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trenta anni tutela gratuitamente i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.

Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Fornisce informazioni e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici.

Il Patronato **INAC** è soggetto del privato sociale: la legge di riforma dell'assistenza sociale (L. 328/2000) prevede un ruolo molto importante nell'organizzazione, programmazione, offerta e controllo del nuovo sistema integrato di interventi e servizi rivolti alle persone e alle famiglie. In quanto erogatore di servizi, L'**INAC** è tenuto ad informare i destinatari dei servizi stessi sulle diverse prestazioni di cui possono fruire, sui requisiti per l'accesso e sulle modalità di erogazione per effettuare le scelte più appropriate.

Gli enti di patronato sono chiamati in causa dalla legge nell'ambito delle competenze e dei ruoli degli "organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato, patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, delle fondazioni e di altri soggetti privati". Ne consegue, pertanto, che l'ente di patronato, alla stregua di tutto il variegato mondo dell'associazionismo sociale, svolge un ruolo non indifferente nell'avvio e nel consolidamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali. In particolare, sembra del tutto evidente che il patronato svolge compiti nell'ambito non solo delle provvidenze economiche ma anche dei nuovi servizi. Sono attivi presso le sedi di Cefalù, Palermo e Milano le sedi INAC dell'Istituto Italiano Fernando Santi.

INAC IL PATRONATO DEI CITTADINI

- ⊙ **Pensioni e pratiche previdenziali**
- ⊙ **Assistenza nel contenzioso**
- ⊙ **Check up della posizione previdenziale**
- ⊙ **Tutela del lavoro, infortuni, malattie professionali, inabilità, invalidità**
- ⊙ **Disoccupazione, assistenza sociale, sostegno al reddito, invalidità civile, assistenza immigrati, permessi di soggiorno, ricongiungimenti**

Indirizzi sedi INAC presso "Istituto Italiano Fernando Santi":

Cefalù (Pa) - Piazza Franco Bellipanni n. 30

Palermo - Via Simone Cuccia n. 45

Palermo - Via Quintino Sella n. 15/D (presso UISP Palermo)

Milano - Via Hermada n. 8



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO



Regione Siciliana



Istituto Italiano Fernando Santi

Ecco la riedizione per il 2014/2015 dei corsi dell'Istituto Italiano Fernando Santi: n.2 corsi per "Tecnico in gestione delle energie alternative (n. 964 ore - sede di Cefalù e n. 810 ore - sede di Santo Stefano di Camastra); "Tecnico delle lavorazioni artistiche" (810 ore - sede di Mazara del Vallo); "Operatore della ceramica artistica" (810 ore – sede di Mazara del Vallo); "Promoter turistico" (ore 964 – sede di Petralia Soprana).

La partecipazione ai corsi è gratuita. È prevista un'attività di stage.

È obbligatoria la frequenza. Al termine dei percorsi verrà rilasciato con il superamento degli esami il certificato di qualifica professionale. Saranno ammessi agli esami finali coloro che hanno frequentato almeno il 70% delle ore totali previste. Le domande dovranno essere corredate dalla fotocopia del titolo di studio richiesto, la fotocopia del codice fiscale, la fotocopia del documento di riconoscimento e la fotocopia dichiarazione di disponibilità prevista dall'art. 3 del D. Lgs. N.297 del 19/12/2002 successive modifiche ed integrazioni.

Per informazioni è possibile contattare la sede regionale dell'Istituto in Via Simone Cuccia, 45 - 90144 Palermo – tel. 091588719 – info@iifs.it



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO



Regione Siciliana



Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

Ecco la riedizione per il 2014/2015 dei corsi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi: "Guida – Interprete ambientale nelle aree protette" (630 ore – sede di Petralia Soprana); n. 2 corsi per "Operatore d'area informatizzata" (n. 700 ore – sede di Licata e n. 700 ore – sede di Siracusa); "Animatore sociale" (450 ore – sede di Cefalù); n. 2 corsi per "Operatore socio-assistenziale" (810 ore – sede di Licata e n. 810 ore - sede di Siracusa); "Assistente domiciliare e dei servizi tutelari" (500 ore – sede di Petralia Soprana).

La partecipazione ai corsi è gratuita. È prevista un'attività di stage.

È obbligatoria la frequenza. Al termine dei percorsi verrà rilasciato con il superamento degli esami il certificato di qualifica professionale. Saranno ammessi agli esami finali coloro che hanno frequentato almeno il 70% delle ore totali previste. Le domande dovranno essere corredate dalla fotocopia del titolo di studio richiesto, la fotocopia del codice fiscale, la fotocopia del documento di riconoscimento e la fotocopia dichiarazione di disponibilità prevista dall'art. 3 del D. Lgs. N.297 del 19/12/2002 successive modifiche ed integrazioni.

Per informazioni è possibile contattare la sede regionale dell'Istituto in Via Simone Cuccia, 45 - 90144 Palermo – tel. 091320744 – segreteria@irsfs.it